

PROGETTO BASILICATA IN CAMPER

Turismo rurale e itinerante per scoprire il territorio

Una tartaruga come camper. L'animale, simbolo per antonomasia della lentezza, sarà il logo di «Basilicata in camper», il progetto di promozione turistica e di marketing finanziato dal Dipartimento agricoltura, dalla Giunta regionale e dall'Apt di Basilicata. «Ho pensato a una tartaruga – ha spiegato il grafico Pino Oliva – perché richiama alla mente una casa che cammina. Viaggiare lentamente serve a fruire delle bellezze che la natura ci offre».

L'idea è di abbinare il turismo itinerante a quello rurale e agrituristico, mettendo in rete i comuni e offrendo ai camperisti degli itinerari riconoscibili attraverso il logo. Sono già due gli itinerari tracciati: da Metaponto a Maratea, dal Pollino al Vulture. Tra gli altri percorsi da inserire si pensa a quello delle erbe officinali, delle gare di canottaggio a Senise e del tiro con l'arco a Latronico.

L'obiettivo è incrementare la permanenza in luoghi non inseriti nei circuiti turistici tradizionali, favorendo l'incremento dell'offerta turistica di servizi e delle attività imprenditoriali nelle aree interne della Basilicata.

A illustrare l'iniziativa ad amministratori e rappresentanti degli Enti parchi, il direttore del mensile Plain Air, Raffaele Jannucci. «Si tratta di un turismo della motivazione e non della destinazione – ha detto. Il turismo torna a essere viaggio, scoperta, rapporto con il territorio

Abbinare il turismo itinerante a quello rurale e agrituristico per favorire l'incremento dell'offerta turistica, dei servizi e delle attività imprenditoriali nelle aree interne della Basilicata

come luogo, non più contenitore, ma contenuto».

Il viaggiatore che ama il contatto con la natura potrà scoprire le bellezze paesaggistiche, ma anche le prelibatezze culinarie, acquistare prodotti del territorio e visitare angoli e luoghi ricchi di storia e di memoria artistica. Un turismo itinerante e di sostenibilità ambientale. Si è pensato, infatti, di ricorrere a soluzioni ecocompatibili, come l'utilizzo di pannelli solari per le tettoie dei gazebo che saranno allestiti nelle aree di sosta e delle acque piovane per il lavaggio del camper o per lo scarico.



«Questa iniziativa – ha detto l'assessore regionale all'agricoltura, Vincenzo Viti – è in linea con le nuove indicazioni della politica europea che sta cambiando volto e strategie, guardando a un'agricoltura multifunzionale, sosteni-

bile e che abbia un rapporto sinergico con l'ambiente e il territorio. Basilicata in camper vuole rappresentare un'offerta globale e organizzata ed essere una delle risposte a un turismo di fruizione naturalistico. L'idea è di combinare questa iniziativa con l'altro progetto, quello dei percorsi della transumanza, percorrendo i vecchi tratturi a piedi o a cavallo. Si sta tentando di riscoprire l'«anima interna» di una regione rurale che non è sinonimo di arretratezza o un fatto nostalgico, ma la risposta a una sfida futura».

Il progetto sarà esecutivo da aprile 2010, mentre in questa fase si sta mappando il territorio. Oltre a incrementare il numero delle aree destinate ai camper, l'idea è di offrire dei servizi innovativi al turista come il collegamento multimediale e l'opportunità di acquistare prodotti del territorio presso farmers market collocati nelle vicinanze.

ANCORA POCO FRUIBILI I SERVIZI

I PUNTI SOSTA CAMPER A OGGI

Attualmente in Basilicata c'è una scarsa presenza e fruibilità dei servizi dedicati ai camperisti, mentre cresce l'interesse a scoprire le mete lucane. Sul territorio ci sono 24 punti sosta ubicati in parcheggi, siti archeologici, lidi e strade provinciali, 15 aree camper attrezzate in agriturismi e campeggi. Manca la segnaletica sul territorio e c'è scarsa conoscenza dei siti regionali dedicati alla promozione turistica e itinerari turistici organizzati. In provincia di Matera ci sono 11 aree camper (6 camper per area), mentre in quella di Potenza ve ne sono 13.